

Renaud Capuçon e Frank Braley, duo virtuoso a Villa Pignatelli

■ MARCELLA ORSI

È stato all'insegna del virtuosismo più trascendentale e travolgente il concerto dei due musicisti francesi, il violinista **Renaud Capuçon** e il pianista **Frank Braley**, che giovedì scorso hanno infiammato, con un'interpretazione elettrizzante e appassionatissima delle Sonate di Mozart, Strauss e Saint-Saens, gli entusiasmi del pubblico presente a Villa Pignatelli per il secondo appuntamento del "Maggio dei Monumenti. Maggio della Musica".

Concertisti giovanissimi, dal temperamento sanguigno, passionale, energetico, e dal talento indiscusso, sostenuto da una maturità musicale invidiabile, Capuçon e Braley si sono cimentati in un programma davvero impegnativo (Strauss e Saint-Saens soprattutto), sia sul piano tecnico, per le incessanti parafrasi virtuosistiche e le ardue prove di bravura disseminate un po' ovunque, sia sul piano espressivo, per l'estrema difficoltà di far emergere il discorso coloristico-interpretativo tra le varie peripezie virtuosistiche, delle quali i musicisti, spesso e volentieri, ne subiscono ampiamente il fascino, mettendo in subordine l'aspetto propriamente musicale di una composizione, il cuore pulsante, intimo e comunicativo di un brano, e cioè, l'anima e il pensiero del suo compositore.

Venendo a mancare ciò, ci si limiterà ad apprezzare la bravura e il temperamento degli esecutori.

Nell'interpretazione di Capuçon e Braley venivano a miscelarsi, anche se in proporzioni non proprio equilibrate, l'aspetto coloristico e quello virtuosistico: un'esecuzione tecnica inappuntabile, in particolare il pianismo di Braley,

altamente perfezionistico, alla quale si univa una sentita partecipazione espressivo-comunicativa, che, però, non assurdeva all'alto livello tecnico.

Tutto sommato, l'offerta musicale generale è stata ampiamente apprezzata, per l'impegno, il talento e la chiara volontà di comunicare di questi due appassionati musicisti.

Applausi calorosissimi e ripetute richieste di bis, alle quali il duo francese ha aderito con l'esecuzione del "Liebeslied" di Kreisler e un lied di Schumann.